

Il 10 luglio 1943 le Forze alleate mettono in atto l'Operazione Husky per la conquista della Sicilia con lo sbarco in grande stile del 15° Army Group al comando del generale Alexander. Il volume ripercorre le vicende belliche che si svolsero, giorno per giorno, nel territorio della provincia di Enna, area nevralgica per il controllo delle vie di comunicazione dell'Isola. Per la prima volta, gli eserciti schierati, le strategie, le battaglie, le azioni aeree (alcune delle quali inedite), i mezzi impiegati ecc. trovano descrizione per quanto possibile completa, per aiutare a comprendere le dinamiche militari di quei giorni.

Il volume è arricchito di mappe in parte originali e inedite degli spostamenti delle armate alleate e delle singole battaglie.

Angelo Plumari, Ricercatore storico della Sicilia, appassionato della Seconda guerra mondiale, con particolare riferimento agli avvenimenti bellici della Sicilia, è socio dell'Associazione culturale "Lamba Doria" di Siracusa che raccoglie cultori di storia, reduci, collezionisti e ricercatori di avvenimenti storico-militari; da anni promuove la valorizzazione e la tutela delle testimonianze monumentali della Seconda guerra Mondiale presenti sul territorio siciliano.

Sulle vicende belliche siciliane è autore di due contributi nella collana a cura di Lorenzo Bovi, *Sicilia.WW2. Seconda Guerra Mondiale. Foto inedite*, sul "Panzer IV di Leonforte. 21-22 luglio 1943" (vol. 7, 2017), e sul "Panzer IV di Regalbuto" (vol. 9, 2018).

Altre sue pubblicazioni riguardano la liturgia e la pietà popolare siciliana, tra le più significative ricordiamo: *La Settimana Santa in Sicilia. Guida ai riti e alle tradizioni popolari* (Città Aperta Edizioni, Troina 2003); *Le espressioni di religiosità popolare della Settimana Santa in Sicilia*, (Città Aperta Edizioni, Troina 2009, riedito da Siké, Leonforte 2018); vari articoli pubblicati sulle riviste *Ephemerides Liturgicae*, *Rivista Liturgica* e *Synaxis*.

Angelo Plumari

OPERAZIONE HUSKY

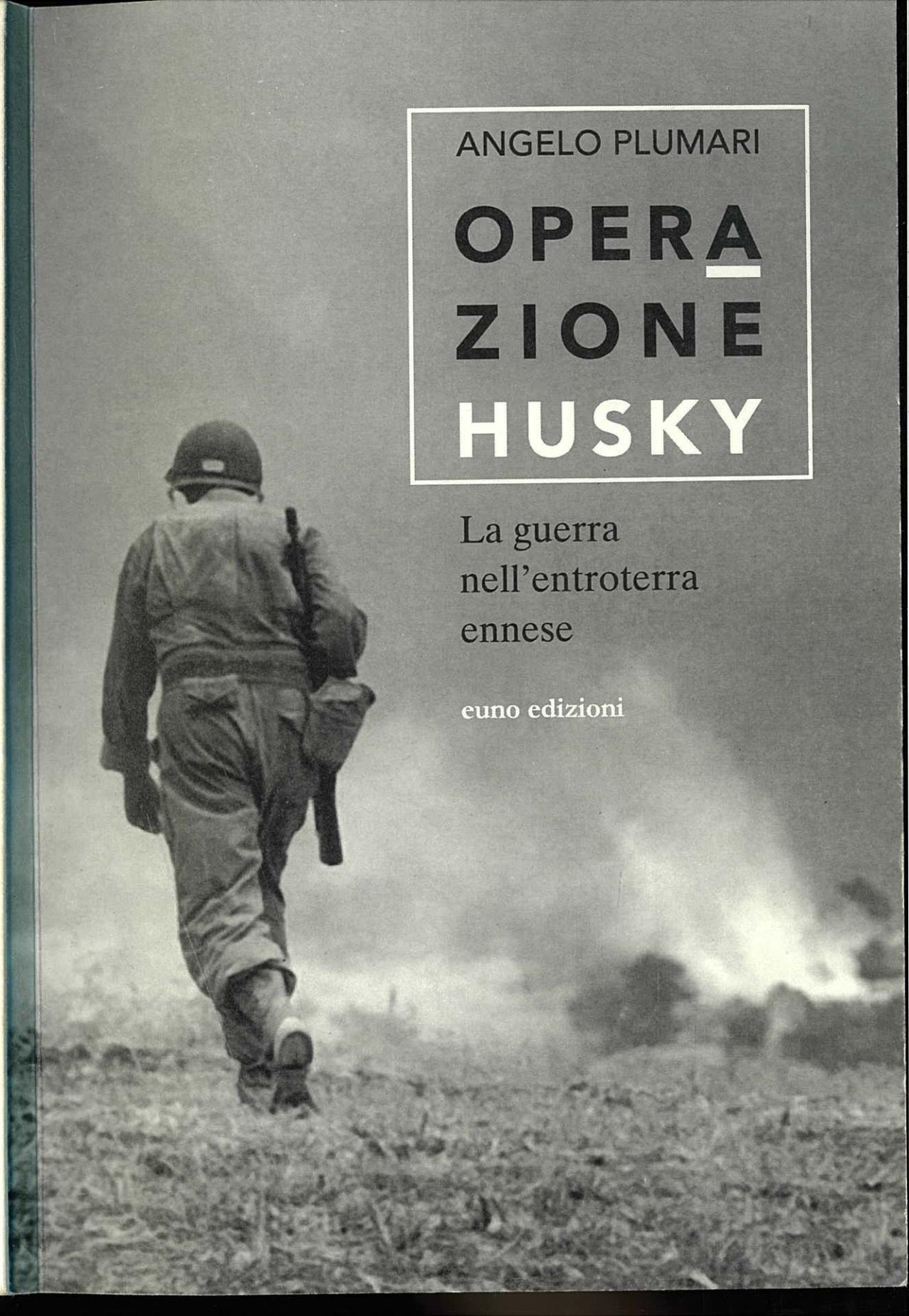
euno edizioni

ANGELO PLUMARI

OPERA ZIONE HUSKY

La guerra
nell'entroterra
ennese

euno edizioni



www.eunoedizioni.it



euro 25.00

IV. L'avanzata della 3^a Brigata canadese e della 78^a Divisione di Fanteria britannica

Come abbiamo visto, con lo stallo delle Divisioni dell'Ottava Armata nella piana di Catania e l'impossibilità di prendere la città, il Gen. Montgomery decide di sfondare attraverso le posizioni a ovest dell'Etna e, oltre alla già impegnata 1^a Divisione di Fanteria canadese sull'estremo lato sinistro, il 20 luglio – per rinforzare il XXX Corpo d'Armata britannico – ordina di far venire da Sousse, in Tunisia, la 78^a Divisione di Fanteria britannica *Battleaxe* del Gen. Evelegh, alla quale viene affidato il compito di conquistare Centuripe e, insieme alla 1^a Divisione di Fanteria canadese, Adrano. Il 21 luglio, mentre la 1^a e la 2^a Brigata canadese sono impegnate a ridurre alla resa Assoro e Leonforte tenacemente difese, la 3^a Brigata canadese del Gen. Howard Penhale ha il compito di predisporre il terreno conquistando Catenanuova, un povero villaggio nella vallata pianeggiante del fiume Dittaino, 15 km a est dalla stazione di Raddusa-Agira. La stazione, già occupata il 19 luglio dalla 231^a Brigata *Malta* britannica e comandata dal Gen. Robert Urquhart, passa quello stesso giorno sotto il comando della 1^a Divisione canadese del Gen. Guy Simonds.

1. Battaglia di Catenanuova

Il settore difensivo presso Catenanuova è costituito da due battaglioni tedeschi incorporati alla Divisione *Hermann Göring*: il 923° Btg del Genio da *Fortezza*, formato da anziani inesperti e non adatti al combattimento vero e proprio, affiancato dal 1° Btg del Mag. Rudolf Bohmler

del 3° Rgt Paracadutisti, che fin dal 20 luglio si è trasferito in quest'area. Queste due unità vengono riunite nel *Kampfgruppe* al comando del Ten. Col. Von Carnap, aiutante del Gen. Heidrich, Comandante della 1ª Divisione Paracadutisti. Ad ovest di Catenanuova, nelle colline che arrivano sino alla strada che collega la stazione ferroviaria di Raddusa-Agira con Agira, è stanziato il Btg di granatieri del Genio della *Hermann Göring* del Mag. Buller, con l'incarico di sbarrare la valle del Dittaino al nemico proveniente da quella direzione.¹

*Libertinia: 21-25 luglio*²

Per attuare il piano della 3ª Brigata canadese, che ha come obiettivo Catenanuova, la notte del 21 luglio il 1° Btg del *West Nova Scotia Regiment* del Ten. Col. Pat Bogert, riceve l'incarico di conquistare Libertinia, un piccolo borgo agricolo situato 5 km ad est della stazione di Raddusa-Agira. Il 22 luglio, il battaglione, supportato da una batteria di artiglieria, parte dal terreno vicino a casa Trifirò, a est della strada per Raddusa (SP20/III), dove è in sosta, e percorre una strada sterrata tra le colline a sud del fiume Dittaino. Passando molto probabilmente da portella Moneta, arriva a Libertinia alle 2:00 e, per tutto il giorno successivo, è sottoposto al fuoco dell'artiglieria nemica che causa qualche vittima, finché, nel pomeriggio, il Gruppo di Supporto della Brigata arriva con i mortai per sostenerne l'azione.³

Secondo le nuove disposizioni del 22 luglio, la 231ª Brigata britannica deve lasciare le proprie posizioni nella valle del Dittaino per avanzare a nord verso Agira. Il 1° Btg *The Carleton and York Regiment* del Ten. Col. Dodd Tweedie, attraversando il Dittaino un miglio a est della stazione ferroviaria Raddusa-Agira, dà il cambio al 1° Btg dell'*Hampshire Regiment*, le cui avanguardie sono state per due giorni in contatto con il nemico a nord verso Agira, prendendone la posizione nel settore di portella Grado, 3 km a nord-est della stazione ferroviaria. Lo stesso giorno

¹ Deutsches Bundesarchiv, Schede di registrazione dei soldati tedeschi uccisi a Catenanuova, via Fold3; Böhmler R., *Monte Cassino*, Milano 1964, 78; Bovi L.-Di Trio R., *Il Fosso Buttaceto*, = Sicilia WW2, 2020, 23.

² Historical Officer, Report 135, nn. 98-100, 164-166; Zuehlke, 352-353.

³ Historical Officer, Report 135, nn. 98-99; 1st Can Inf Div Message Log, Serial 236, 20 Jul 43, via Nicholson, 120 nota 35.

anche il Btg del *Royal 22^e Régiment* del Ten. Col. Paul Bernatchez raggiunge la zona.⁴

Per tutto il 23 luglio, il movimento nemico è stato osservato sulle colline a est su entrambi i lati del fiume: a sud del fiume in c.da Crapuzza, a ovest di monte Scalpello; a nord del fiume, in c.da Nunziatella e c.da Cugno Mezzano. Il Btg *West Nova Scotia*, più vicino alle posizioni nemiche, è sottoposto a bombardamenti intermittenti che lo costringono a spostarsi continuamente. Questa circostanza fa credere ai Tedeschi che il battaglione canadese sia disorganizzato e senza guida, inducendoli a inviare alle 16:00 due caporali della Divisione *Hermann Göring*, sotto la copertura di una bandiera bianca, per chiedere la loro resa. I *West Nova Scotia* naturalmente si indignano e il Cap. Clary Higgins li spedisce al Quartier Generale della Divisione, dove vengono interrogati da un ufficiale dell'*Intelligence* divisionale, il quale li informa che sono considerati prigionieri di guerra perché non sono stati portati bendati. La mancata opposizione a tale decisione svela che i due militari non sono emissari ma disertori che hanno inventato tutta la storia come pretesto.⁵

Alle 11:00 dello stesso giorno il Btg *Carleton and York* invia una pattuglia di 28 uomini della Cmp A guidata dal Serg. Arthur W. Eatman verso monte Scalpello, circa cinque miglia a est dalla loro posizione, che inizia dal controllare se una casa rosa su una collina vicina è occupata. La pattuglia, che doveva rientrare al tramonto non rientra. Il giorno seguente viene inviata un'altra pattuglia della compagnia per cercarla e trova i corpi di cinque suoi componenti. Il resto della pattuglia è stata fatta prigioniera tranne un uomo che viene dichiarato disperso, così come accertato successivamente. Ciò che è accaduto non si è mai saputo, ma è stato causa di una grande polemica all'interno del battaglione.⁶

La sera del 24 luglio il Gen. Penhale, tenuto conto che si allungano i tempi della battaglia di Agira, ordina ai Btg *Royal 22^e* e *Carleton and York* di spostarsi in avanti verso est per occupare le posizioni del Btg *West Nova Scotia* su entrambi i lati del fiume Dittaino rispettivamente a est e a nord della stazione ferroviaria di Libertinia. Alcuni colpi di mor-

⁴ Historical Officer, Report 135, n. 100.

⁵ Historical Officer, Report 135, n. 164; WD, *West Nova Scotia Rgt*, Jul 1943, LAC, n.p., via Zuehlke, 352 nota 13.

⁶ Historical Officer, Report 135, n. 165; Tooley R., *Invicta: The Carleton and York Regiment in the Second World War*, Fredericton 1989, 132, via Zuehlke, 352 nota 14.

taio e numerose mine *Teller* rallentano la manovra, che viene comunque completata entro le prime ore della mattina successiva senza ulteriori opposizioni. Nel corso della giornata, il Btg *West Nova Scotia* contatta il 2°/4° Btg dell'*Hampshire Regiment* autonomo aggregato alla 51ª Divisione di Fanteria *Highland* scozzese, sul monte Iudica, 6 km a sud-est di Libertinia. Da questa Divisione la Brigata avrà l'appoggio dell'artiglieria e di altri reparti di supporto.⁷

Il 25 luglio quest'ultimo battaglione avanza a nord per occupare monte Scalpello, dove vengono contattati da una pattuglia dei *Van Doos* (così come vengono chiamati gli uomini del Btg *Royal 22^e*). Tuttavia, un successivo contrattacco tedesco li costringe ad arretrare.⁸

*Monte Santa Maria e monte Scalpello: 26-27 luglio*⁹

Il 26 luglio, con la 51ª Divisione *Highland* scozzese già avanzata, la 3ª Brigata canadese del Gen. Howard Penhale riceve l'ordine dal Quartier Generale del XXX Corpo d'Armata di muoversi velocemente, per quanto possibile, e occupare Catenanuova, azione preliminare necessaria all'offensiva prevista, alla fine del mese, da parte della 78ª Divisione britannica. Alla 4ª Cmp da Campo del Genio canadese sono assegnati due compiti: togliere le mine lungo la strada per Catenanuova (SS 192) e allo stesso tempo realizzare una pista sterrata parallela a sud della strada, affinché il traffico dei veicoli possa avanzare senza essere esposto al fuoco nemico. L'approccio a Catenanuova da ovest è relativamente facile, poiché la strada e la ferrovia corrono lungo la pianura della valle del Dittaino, in cui il fiume serpeggia da un lato all'altro con grandi anse che a volte raggiungono più di 1 km di larghezza.

Dalle due sponde del fiume il terreno si innalza ripidamente in un susseguirsi di colline e valloni, formando eccellenti posizioni di difesa contro un'avanzata militare verso est. Due di queste alture, diverse per formazione, dominano la vallata a poca distanza da Catenanuova: il monte Santa Maria, una collina imponente situata sulla sponda nord del fiume, 2 km a ovest del villaggio, e monte Scalpello, a sud, un alto mas-

⁷ WD, Carleton & York Rgt, Jul 1943, LAC, n.p., via Zuehlke, 353 nota 15.

⁸ Historical Officer, Report 135, n. 166.

⁹ Historical Officer, Report 135, nn. 167-173; Nicholson, 137-139; Zuehlke, 353-356.

siccio roccioso, stretto e lungo, che sovrasta la strada e tutta la vallata. Prima di iniziare l'assalto a Catenanuova, bisogna prendere queste due colline, compito che il Comandante della Brigata, affida al Btg *Royal 22^e*, in modo che il Btg *West Nova Scotia*, passando a sud di monte Scalpello, possa lanciare l'attacco su Catenanuova attraversando il letto secco del Dittaino. Per una totale copertura del fianco destro della Brigata, il 2°/4° Btg dell'*Hampshire* britannico viene posto temporaneamente sotto il comando canadese del Gen. Penhale, e il supporto dell'artiglieria è promesso dalla 51ª Divisione scozzese presente in quell'area.¹⁰

Il Ten. Col. Bernatchez al comando dei *Van Doos*, affida il compito alla Cmp A del Cap. Léo Bouchard di attaccare monte Santa Maria e alla Cmp B del Mag. Gilles Turcot il crinale di monte Scalpello, nella cui area vi è già l'avanguardia degli *Hampshire*, per attaccare alcune sacche di tedeschi presenti nei contrafforti. Dalla stazione di Libertinia i reparti avanzano lungo il letto del fiume, i cui banchi sono abbastanza alti da fornire un'ottima copertura.

Nel pomeriggio, il Cap. Bouchard della Cmp A, da 550 m di distanza, avvista movimenti nemici sulla spoglia e rotondeggiante cima della collina di Santa Maria e, via radio, richiede una concentrazione di artiglieria. Come promesso, il Quartier Generale della 51ª Divisione scozzese fa intervenire probabilmente il 126° Rgt Artiglieria da Campo. Il bombardamento dura quindici minuti e si conclude con una cortina fumogena a copertura dei plotoni al comando dei Ten. Robitaille e Simard che caricano il pendio con le baionette innestate. Il nemico risponde subito con intense raffiche di mitragliatrice e colpi di mortai e, nella prima fase dell'azione, Bouchard e Robitaille vengono uccisi. Preso il comando il Ten. Simard, unico ufficiale rimasto vivo, porta i plotoni su per le pendici, uno avanza mentre gli altri due lo coprono con il fuoco di supporto. Su questo versante della collina l'attacco si conclude grazie all'azione determinata del caporale Montminy, che con il suo *Bren* sbaraglia le postazioni tedesche. Sull'altro versante il Plotone n. 9 viene bloccato dalle mitragliatrici di una casamatta. Simard interviene con il Plotone n. 8 che aggira la casamatta sulla destra e, sfondando l'ingresso posteriore, cattura i 10 Tedeschi che la occupano. Simard comunica al Quartier Generale

¹⁰ Account given to Historical Officer by Maj. Pangman, Bde Major, 3rd Inf Bde, 27 Jul 43; 30th Corps Messages 0/197, 24 Jul, and 0/211, 27 Jul 43, Appendix "G" to WD, GS, Main HQ 30th Corps, Jul 1943, via Nicholson, 137 note 98-100; Historical Officer, Report 135, n. 167.

che la Cmp A controlla monte Santa Maria e dice che vi è urgente necessità di essere riforniti di munizioni, acqua e cibo.

La Cmp B, nel frattempo, inizia l'avanzata verso monte Scalpello alle 15:00, ma percorre appena 600 m a est di Libertinia, che si trova subito sottoposta a un intenso fuoco di un cannone da 88 mm. Mimetizzandosi, la compagnia avanza attraverso vari calanchi e fitti boschetti, transitando per una casa posta su una piccola collina chiamata Santa Nicoletta, a nord-ovest di monte Scalpello.¹¹ Qui incontrano una sfollata di Siracusa che parla fluentemente francese e dà loro informazioni preziose riguardo la natura del terreno e le posizioni nemiche presenti sul monte. Avanzando per tutta la notte la compagnia arriva sulla cresta senza difficoltà e all'alba sorprendono un gruppo di tedeschi sull'estremità orientale della dorsale, lunga circa 2 km. Non potendo ottenere l'appoggio dell'artiglieria, i *Van Doos* attaccano con i mortai. Il nemico risponde allo stesso modo, con il vantaggio dei cannoni da 88 mm, minacciando di capovolgere la situazione. Il Comandante della compagnia, Mag. Turcot, decide allora di contrattaccare con forza, nonostante ferito al piede destro, continua a dirigere la battaglia ottenendo così il definitivo possesso della cresta e infliggendo pesanti perdite al nemico. Rallentata dal fuoco nemico, nel tardo pomeriggio arriva la Cmp C che si affianca sulla sinistra della Cmp B, sulla montagna e in parte del terreno verso nord-est, ma non ci sono più nemici.

La situazione del Btg *Royal 22^e* non è invidiabile perché le sue avanguardie sono stanche e affamate, alcuni uomini non mangiano da 36 ore e l'enorme numero di mine che i Tedeschi hanno piazzato ovunque nella valle rende impossibile il trasporto di viveri e i rifornimenti. A monte Santa Maria la Cmp A è alle strette, così alle 18:00 il nemico lancia un contrattacco con la copertura di una imponente scarica di fuoco di mortai e artiglieria. La situazione è divenuta insostenibile e costringe al ritiro. Con il favore del buio della sera i reparti avanzati arretrano e alle 21:30 le compagnie sono su posizioni lungo la base nord-est del monte Scalpello, presso c.da Buzzone.¹²

¹¹ Masseria Biondi nell'IGM 1:25.000 F. 269 IV-SE del 1968.

¹² Historical Officer, Report 135, nn. 169-170; Accounts by Company Commanders, Royal 22^e Rgt, of the fighting at Mt. Scalpello and Santa Maria, given 26 Aug 43; Account given to Historical Officer by Maj. Pangman, Bde Major, 3rd Inf Bde, 27 Jul 43, via Nicholson, 138 nota 102.

La seconda azione della campagna è finora costata ai *Van Doos* 74 perdite, tra cui un ufficiale e 17 soldati uccisi. Anche se il monte Santa Maria è ancora in mano ai Tedeschi, lo sforzo del battaglione non è stato vano. Pure il nemico ha subito gravi perdite e, come successive perlustrazioni rivelano, ha abbandonato le proprie posizioni a sud del Dittaino. Inoltre, nel pomeriggio del 27, sul fianco destro della 3^a Brigata canadese, il Btg *West Nova Scotia*, approfittando delle preoccupazioni tedesche per i combattimenti su monte Scalpello, è riuscito ad avanzare, apparentemente inosservato, a sud del crinale fino a circa due miglia a sud-ovest di Catenanuova, presso c.da Acquanova.¹³

Durante la giornata del 28 luglio il Btg *West Nova Scotia* rimane nascosto e ignorato dall'artiglieria tedesca che, invece, continua a tormentare le più esposte posizioni dei *Van Doos*, i quali subiscono un'altra ventina di perdite. Gli uomini della 4^a Cmp del Genio lavorano incessantemente per rendere sicuro il transito degli automezzi attraverso il Dittaino – tenuto conto che tutti i ponti sono stati fatti saltare – e fanno della strada sterrata che si snoda in c.da Acquanova a sud del crinale di monte Scalpello una via di transito lungo la quale i mezzi corazzati della brigata possono procedere senza essere sotto il diretto fuoco del nemico.¹⁴ Poiché Catenanuova è ancora in mano ai Tedeschi, le azioni della 3^a Brigata canadese vengono temporaneamente sospese. La conquista dell'obiettivo diventa parte di una operazione molto più estesa e, quindi, gli interventi della 1^a Divisione canadese dovranno essere integrate nel nuovo e più vasto disegno dell'*Operazione Hardgate*.

*Catenanuova: 29-30 luglio*¹⁵

La notte del 13-14 luglio, tra le 22:00 e le 3:50, un bombardiere leggero A-20 *Boston* del 114^o Sqn RAF attacca un'autocolonna di trasporto costituita da circa 15 veicoli sulla strada Centuripe-Catenanuova (SP 24b). Il 26 luglio, dalle 14:15 alle 15:40, la stazione ferroviaria di Catenanuova

¹³ Account given to Historical Officer, by Lt-Col. Bogert, CO, West Nova Scotia Rgt, 5 Aug 43, via Nicholson, 139 nota 103.

¹⁴ 4th Field Company RCE, *History of the Sicilian Campaign* (unpublished MS. in custody of Historical Section), via Nicholson, 139 nota 104.

¹⁵ Historical Officer, Report 135, nn. 175-182; Nicholson, 140-144; Zuehlke, 357-365.

e quattro grossi camion da trasporto sono attaccati dai cacciabombardieri P-40 *Kittyhawk*: 12 del 112° Sqn RAF e 12 del 450° Sqn RAAF.¹⁶

Il 29 luglio, alle 8:00, la 3ª Brigata canadese è posta sotto il comando della 78ª Divisione britannica del Gen. Vyvyan Evelegh, il quale concorda con il Gen. Penhale il piano operativo della Brigata, stabilendo che l'attacco a Catenanuova, già fissato per la notte del 28-29, venga rinviato di ventiquattro ore per conformarsi all'*Operazione Hardgate*. Tutti e tre i battaglioni della Brigata sono coinvolti nell'azione: il Btg *Royal 22^e*, sulla sinistra, deve riprendere monte Santa Maria e quota 204 (cugno d'Oro) a circa 1 km verso nord-est; il Btg *West Nova Scotia* deve attaccare il centro abitato e stabilire una testa di ponte nell'area subito oltre la periferia nord presso il Calvario e tagliare la strada per Regalbuto (SP 23b); il Btg *Carleton and York* deve mandare la Cmp C, temporaneamente posta sotto il comando dei *Van Doos*, a tagliare la strada per Centuripe (SP 24b).¹⁷

Alle 23:36 del 29 luglio inizia l'*Operazione Hardgate*. Scoccata l'ora zero, l'artiglieria britannica crea lungo il Dittaino uno sbarramento di fuoco largo circa 1 km a supporto della 3ª Brigata canadese, spostandola in avanti di 100 m al minuto fino a 800 a nord di Catenanuova: da qui in poi, i pezzi medi concentrano il fuoco su otto bersagli attorno al monte Santa Maria e all'uscita nord del paese.¹⁸

Il 923° Btg *Fortezza*, viene completamente scompaginato dallo sbarramento dell'artiglieria che causa gravi perdite, tra cui lo stesso Comandante del *Kampfgruppe*, Ten. Col. Von Carnap, rimane ucciso all'inizio del bombardamento. Il Ten. Col. Heilmann, Comandante del 3° Rgt Paracadutisti, prendendo in mano la situazione del *Kampfgruppe* rimasto senza comandante, rischia tempestivamente i suoi paracadutisti del 1° Btg per chiudere la falla difensiva venutasi a creare attorno a Catenanuova.¹⁹

A mezzanotte, il Btg *West Nova Scotia* comincia ad avanzare dietro lo sbarramento con le Cmp A e B in testa. Nel momento in cui iniziano ad

¹⁶ ORB AIR 27: 882-74; 873-48, 1885-14, via The National Archives UK.

¹⁷ Account given to Historical Officer by Maj. Pangman, 4 Aug 43, via Nicholson, 140 nota 110.

¹⁸ Tutte unità della Royal Artillery britannica 57th, 126th, 132nd Fd Rgt Art, 142nd (sm) Fd Rgt Art, 11th Royal Horse Art (sm), 64th, 70th Md Rgt, 457th Lt Howitzer Btr. Account given to Historical Officer by Maj. Pangman, 4 Aug 43; 30th Corps Message Log, 28-29 Jul 43; Trace of 5th AGRA Barrage and Concentration, WD, HQ 3rd Inf Bde, Jul 43, via Nicholson, 140 nota 111.

¹⁹ Böhmler R., *Monte Cassino*, p.79; AUSE, cartella 2228: comunicazione della Delegazione di collegamento germanica (Ten. Col. Wolf) delle ore 10:30 del 30 lug 43, via Santoni, 349 nota 53.



Gli irlandesi del 6° Btg Innskilling attraversano il ponte sul fiume Dittaino per entrare a Catenanuova

attraversare l'ampio letto del fiume Dittaino ricoperto di vegetazione, alcune granate della propria artiglieria esplodono tra i *West Nova Scotia* causando il ferimento del Comandante della Cmp A, Cap. S.D. Smith, e sette uomini della Cmp B. Il Ten. Ross Guy prende il comando della Cmp A e continuano ad avanzare senza trovare opposizione nemica. Il piano prevede di passare dalla periferia di Catenanuova per raggiungere le alture a nord, mentre le altre compagnie dovranno occupare il centro abitato. La Cmp A, oltrepassato il fiume e arrivando al vicino alto muro di recinzione della ferrovia, diventa bersaglio di alcune bombe a mano che non causano feriti, ma ottengono l'effetto di rallentarne l'avanzata. Trovato uno squarcio nel muro causato dalle deflagrazioni, i *West Nova Scotia* entrano nell'area della stazione devastata dai pesanti bombardamenti aerei degli ultimi due giorni. Arrivati, nella periferia di Catenanuova, la Cmp A viene presa di mira da sporadici colpi di armi leggere provenienti da gruppi di tedeschi che sembrano ritirarsi piuttosto che contrattaccare. Evitando le strade strette con muri o case troppo vicine, i plotoni avanzano un cortile dopo l'altro. La Cmp A raggiunge il suo obiettivo all'alba, sull'altura del Calvario a nord di Catenanuova, mentre si prepara per trincerarsi, due compagnie di fanteria nemiche supportate da un cannone semovente da 75 mm iniziano un contrattacco. Sorpresi all'aperto, i *West Nova Scotia* si sparpagliano rifugiandosi

dietro diverse siepi di fichidindia. Il Ten. Guy e l'operatore radio con il suo apparato, finiscono in una buca. Sotto il fuoco del semovente e delle armi leggere, Guy riesce a radunare circa 19 dei suoi uomini, che stabiliscono una posizione dietro la copertura di un muro di pietra. A 50 m dal muro c'è una piantagione di fichidindia in cui i Tedeschi si sono concentrati. Inizia uno scambio di colpi a cui se ne aggiungono altri provenienti da un'altra posizione. I Tedeschi allora escono allo scoperto diventando facili bersagli. In conclusione le vittime nemiche sono circa 35, mentre gli uomini uccisi o feriti della Cmp A sono 12. Stabilizzata la situazione, Guy chiede via radio al Ten. Col. Bogert di inviare immediatamente rinforzi, munizioni e supporto di artiglieria per contrastare i contrattacchi. Bogert risponde che il pesante fuoco di artiglieria che i Tedeschi stanno indirizzando nell'area della Brigata, ostacola gli sforzi dei genieri della 4^a Cmp che lavorano per bonificare il percorso dalle mine e creare un attraversamento sul letto del fiume in modo da consentire ai camion da trasporto di raggiungere le loro posizioni avanzate, lavori che, in ogni caso, non possono essere ultimati in giornata. Bogert ha invece a disposizione l'artiglieria che Guy, anche se privo di formazione specifica, dopo alcuni colpi riesce a ben indirizzare su vari obiettivi nemici che li fa desistere da ulteriori azioni offensive facendoli allontanare. Per questa azione Guy ottiene la *Military Cross*.

La Cmp B nella sua avanzata è più fortunata perché incontra solo una mitragliatrice ai margini dell'abitato, che viene rapidamente messa a tacere e alle 2:30 è già in possesso del suo obiettivo a cavallo della strada Catenanuova-Regalbuto (SP 23b). Ignari di questa novità, i Tedeschi di un camion escono da Catenanuova trovandosi sotto il fuoco di una mitragliatrice *Bren* del Plotone n. 12 che, facendo esplodere il parabrezza, ferisce gravemente i due conducenti. Il camion viene rapidamente spostato sul lato della strada e, nell'ora successiva, altri due camion subiscono la stessa sorte.

Alle 7:30 il 5° Btg del *Northamptonshire Regiment* britannico attraversa il fiume e, unendosi all'azione, si sposta verso ovest per prendere le alture che dominano Catenanuova e dare supporto ai *West Nova Scotia* con i propri corazzati e cannoni controcarro.²⁰

Come previsto, le altre due compagnie dei *West Nova Scotia* entrano

²⁰ Ford K., *Battleaxe Division: From Africa to Italy with the 78th Division, 1942-45*, Stroud (GB) 1999, 62.

nel centro abitato di Catenanuova per eliminare le forze tedesche presenti. La Cmp C non incontra opposizione, mentre la Cmp D nel suo settore elimina due postazioni di mitragliatrice. Entrambe si uniscono al resto del battaglione al confine settentrionale della città. Anche la Cmp C *Carleton and York* non incontra opposizione e raggiunge facilmente il suo obiettivo.²¹

Catenanuova è presa facilmente perché i Tedeschi non si contrappongono con la loro usuale tenace resistenza. Come abbiamo visto il 923° Btg, che aveva la responsabilità di difendere Catenanuova, scompagnato dall'artiglieria fugge davanti all'attacco dei *West Nova Scotia*. Dopo questo raro caso di vigliaccheria tedesca, successivamente l'unità viene sciolta e gli ufficiali responsabili vengono sottoposti a corte marziale.²²

Sulla sinistra l'attacco dei *Van Doos* comincia in ritardo rispetto a quello dei *West Nova Scotia* a causa delle mine disseminate nel letto asciutto del fiume Dittaino. Finita la bonifica da parte dei genieri, alle 3:00 circa i *Van Doos* vanno all'attacco di monte Santa Maria con la Cmp C del Mag. Charles Bellavance. Preso monte Santa Maria la Cmp D dovrà attaccare quota 204 (Cugno d'Oro) più a nord.

I Plotoni nn. 13 e 14 della Cmp C avanzano aspettandosi una dura opposizione, ma arrivando sulla cima trovano solo alcuni cadaveri dei nemici, sicuramente uccisi dallo sbarramento dell'artiglieria delle 23:36.²³ Il fuoco tedesco dell'artiglieria e dei mortai, tuttavia, continua imperterrito e Bellavance viene ferito da una scheggia alla caviglia. Egli cerca di informare il Cap. Bernard Guimond della Cmp D che ha raggiunto l'obiettivo, ma la radio è danneggiata. Non avendo notizie il capitano decide di attaccare l'obiettivo che gli è stato assegnato.

Dal fiume, la strada attraversa una piccola gola, lungo la base orientale di monte Santa Maria. Ormai con la luce del giorno, i paracadutisti tedeschi coprono questa via di accesso da quota 204 con due mitragliatrici medie che aprono il fuoco sul fianco sinistro della compagnia. Grazie a un PIAT e a un mortaio da 2 pollici, le mitragliatrici vengono eliminate e i paracadutisti dispersi. Appena raggiunta la base della quota

²¹ Account given to Historical Officer, by Lt-Col. Bogert, CO, West Nova Scotia Rgt, 5 Aug 43, via Nicholson, 141 nota 112. Appendix B Cmp in the Capture of Catenanuova, WD, in West Nova Scotia Rgt, Jul 1943, n.p.; Raddall Th.H., *West Novas: A History of the West Nova Scotia Regiment, 1947*, pp. 94-97, via Zuehlke, 358-360 note 26-28.

²² WD, Tenth Panzer Army, 7 Sep 43 (CRS-42803/2), via Nicholson, 141 nota 113.

²³ Accounts by Company Commanders, Royal 22^e Rgt; in: Nicholson, 141 nota 114.

204 alle 7:45, la Cmp D si trova sotto il pesante fuoco di armi leggere e di un paio di cannoni, uno da 88 e uno da 105 mm, nascosti dentro due case rurali, che sparano da posizioni a sinistra della collina. Mentre un plotone ha il compito di proteggere il fianco destro, gli altri due si spingono avanti e cacciano i Tedeschi dall'obiettivo. Con calma e spirito di iniziativa il Serg. René Drapeau, comandante del Plotone n. 17 che si occupa della copertura, organizza la sua sezione contro l'88 mm con una manovra di reciproco supporto: dalla distanza di 15 m circa, assalta la postazione con il lancio di bombe a mano uccidendo un servente e facendo fuggire gli altri. Il sergente, insieme a tre uomini, tenta poi di distruggere il cannone da 105 mm, situato a circa 100 m di distanza, ma è costretto a retrocedere dal fuoco della propria artiglieria che sta coprendo l'area. Subito dopo, la piccola squadra si dirige verso il cannone e da una trincea esce un paracadutista con la bandiera bianca, ma appena i *Van Doos* si avvicinano ne escono altri che aprono il fuoco uccidendo uno di loro, poi scappano nella direzione opposta.²⁴

I paracadutisti tedeschi, oltre al già descritto contrattacco alla Cmp A *West Nova Scotia*, durante tutta la mattinata compiono altri attacchi simili sfruttando la natura del terreno e della vegetazione. Avanzano caparbiamente a piccoli gruppi, cercando di insinuarsi e infiltrarsi tra i reparti canadesi, ma vengono puntualmente scoperti e respinti. Emblematico il tentativo di due plotoni che gridano a voce alta che sono «*Vingt-deux*». L'inganno è scoperto e il contrattacco della Cmp C dei *Van Doos* avviene con uno scontro alla baionetta.²⁵

Salina Petroso con i suoi 482 m di altezza è un eccellente punto di osservazione, domina la vallata e quindi l'artiglieria tedesca riesce a tenere per tutto il giorno sotto tiro i Btg dei *West Nova Scotia* e dei *Carleton and York*. I Canadesi non hanno armi d'appoggio perché i nemici mantengono la posizione su uno sperone a sud-ovest del villaggio dal quale riescono a impedire, fino al tardo pomeriggio, il traffico attraverso il Dittaino.²⁶

Per fortuna dei Canadesi, gli uomini della 4^a Cmp del Genio, sgob-

²⁴ Accounts by Cmp Commanders, Royal 22^e Rgt; Recommendation for DCM, Sgt. Drapeau, via Nicholson, 142 nota 115; Boissonault C.-M., *Histoire du Royal 22^e Régiment*, Quebec 1964, 145-49, via Zuehlke, 362-363 note 34-35.

²⁵ Raddall Th.H., *West Novas*, 96, via Zuehlke, 360 note 30.

²⁶ Memorandum of Historical Officer's interview with Brigadier Penhale, 4 Aug 43, via Nicholson, 142 nota 116.

bando fino al tardo pomeriggio sotto il fuoco dei mortai, riescono a livellare un passaggio sul letto accidentato del fiume e sui ripidi gradoni dei suoi argini. Il Ten. G.E. Atkinson, anche se ferito alle braccia, continua a dirigere il lavoro sino alla conclusione e dopo aver messo al sicuro i feriti, apre la pista alle 19:00. Gli sarà concessa una *Military Cross*.²⁷

Nel tentativo di fornire il fuoco di copertura ai genieri, una *Troop* di carri armati dello Sqn B del 12° Rgt Corazzato *Three Rivers* canadese proveniente dall'area di Regalbuto, si spinge lungo la strada fino a un miglio da Catenanuova. Posizionatasi su un'altura che domina il villaggio, viene sottoposta al pesante fuoco di mortai e cannoni. Un proiettile di 88 mm colpisce la torretta dello *Sherman* del caporale Charles Willoughby, che rimane ucciso all'istante. Pochi secondi dopo che il resto dell'equipaggio abbandona il carro armato, un colpo di mortaio lo centra nuovamente facendolo esplodere. Rendendosi conto dell'inutile esposizione, la *Troop* si ritira tornando nell'area di sosta dello squadrone vicino ad Agira.²⁸

La 3^a Brigata riesce ad assicurare così una testa di ponte a nord del Dittaino, a Catenanuova, e consente alla 78^a Divisione il proseguimento dell'*Operazione Hardgate*. Negli scontri la 3^a Brigata subisce varie perdite: il Btg *Royal 22^e* conta 5 morti e 8 feriti; il Btg *West Nova Scotia* 8 feriti; il Btg *Carleton and York* 6 feriti; la 4^a Cmp del Genio 8 feriti, tra cui un ufficiale.

Il 30 luglio, nove *Focke Wulf* FW 190, forse del 2° Gruppo, del 10° Stormo cacciabombardieri (II. ?/SKG 10), alle 15:05 prendono di mira i convogli e le postazioni della 78^a Divisione britannica a sud del fiume nei pressi di Catenanuova. Essi piombano a bassa quota assestando otto bombe da 250 kg con micce ad azione ritardata sui veicoli ammassati nei campi e negli uliveti. Le esplosioni causano diversi incendi nei campi di grano e in breve tempo vanno distrutti molti camion, specie quelli carichi di munizioni, la cui colonna di fumo si alza fino a 800 m. Disperatamente gli uomini tentano di allontanare i mezzi superstiti verso località più sicure.²⁹

²⁷ 4th Field Company RCE, *History of Sicilian Campaign*; Recommendation for Military Cross, Lieut. Atkinson, via Nicholson, 142 nota 117.

²⁸ The Historical Account of the Fighting Operations of the 12th Can Tk Rgt, pp. 14-15, via Zuehlke, 361 nota 33.

²⁹ Arthy A.-Jessen M., *Focke-Wulf Fw 190 in the Battle for Sicily*, 123; Ford, *Battleaxe Division*, 63.

La notte del 30-31 luglio, nell'ambito dei preparativi per l'assalto a Centuripe, la 78^a Divisione muove l'intera 11^a Brigata del Gen. Edward Cass lungo le posizioni del Btg *West Nova Scotia*, invia sulla destra di Catenanuova verso Centuripe il 2° Btg del *Lancashire Fusiliers Regiment* e il 1° Btg dell'*East Surrey Regiment*, con la Cmp B a destra e la D a sinistra. Si procede lentamente a causa della resistenza tedesca condotta dal fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, supportate da un'autoblindo. Sulla sinistra di Catenanuova, verso Regalbuto, vengono invece inviati il 5° Btg del *Northamptonshire Regiment* e il Btg *Carleton* canadese, sotto il comando del Gen. Penhale della 3^a Brigata canadese, i quali non trovano opposizione.³⁰ Entrambe le Brigate avanzano durante la notte verso i loro obiettivi consolidando la testa di ponte a nord del Dittaino, le alture delle c.de Agliastrello e Salina Petroso a circa due miglia da Catenanuova. Per altri tre giorni, durante le operazioni contro Centuripe, la 3^a Brigata canadese rimane sotto il comando del Gen. Evelegh, in perlustrazione sul fianco sinistro del fronte. L'avanzata procede lenta lungo sentieri difficili, paralleli alla strada verso Regalbuto (SP 23b), dominati da una lunga profusione di colline.

Il 31 luglio, alcuni *Focke Wulf* FW 190, del 2° Gruppo del 10° Stormo cacciabombardieri (II./SKG 10), nel pomeriggio compiono una missione nel mare antistante Caronia con la speranza di trovare e attaccare l'incrociatore USS *Philadelphia*. Non trovandolo, tornano ad attaccare bombardando e mitragliando a bassa quota le concentrazioni di veicoli e di truppe della 78^a Divisione britannica nei pressi di Catenanuova. Questa volta il fuoco dell'artiglieria antiaerea risponde prontamente e il FW 190 del Ten. Wenk viene danneggiato.³¹

³⁰ WD, GS, HQ 78th Inf Div, 30-31 Jul 43, via Nicholson, 143 nota 120; Ford, *Battleaxe Division*, 63.

³¹ Arthy-Jessen, 124-125.

2. Battaglia di Centuripe³²

Grazie alla sua posizione, dominante e difficilmente espugnabile, Centuripe è un punto chiave della linea di difesa tedesca costituita da una tentacolare serie di colline a strapiombo. Le colline adiacenti, meno alte, sono ben protette e bisogna prenderle una a una prima di poter attaccare il centro abitato.³³ Esse sono presidiate dal *Kampfgruppe* guidato dal Ten. Col. Heilmann – che, come abbiamo visto, ha sostituito il Ten. Col. Von Carnap dopo la sua morte – Comandante del 3° Rgt Paracadutisti, che schiera il suo 2° Btg del Mag. Rau, la 1^a e 3^a Cmp del 1° Btg del Genio Paracadutisti e ciò che rimane del 923° Btg *Fortezza*, appoggiati da reparti di artiglieria, alcune unità di ricognizione e alcuni carri armati della 6^a Cmp supportati da unità di fanteria.³⁴

Secondo i Tedeschi, i Britannici della 78^a Divisione di Fanteria *Battleaxe* del Gen. Vyvyan Evelegh «si gingillano» fino alla sera del 31 luglio e, quando attaccano con l'11^a Brigata, si trovano esposti al loro tiro, proveniente da ogni direzione, perché essi non hanno rastrellato adeguatamente le zone che fiancheggiano l'asse di attacco.³⁵

Azioni aeree

La notte del 14-15 luglio, all'1:25, un *Boston* del 18° Sqn RAF, attacca un piccolo convoglio sulla SS 121 presso il bivio per Centuripe.³⁶ Alle 10:41, 11 A-30 *Baltimore* del 21° Sqn SAAF colpiscono la periferia est e

³² Ford K., *to Italy with the 78 Division 1942-45*, 1999, 60-70; *War Diaries. August 1943*, in *Battleaxe Division: From Africa: Irish Brigade. The story of the 38th (Irish) Brigade in the Second World War*, <https://www.irishbrigade.co.uk/original-war-diaries-1942-to-1945/war-diaries-of-1-royal-irish-fusiliers/war-diaries-of-1-royal-irish-fusiliers-194243/1-rirf-august-1943/>, [consultato il 14/09/2017] [www.irishbrigade.co.uk]; *Battle of Centuripe*, 19/07/2018, https://en.wikipedia.org/wiki/Battle_of_Centuripe [consultato il 20/08/2018].

³³ Shepperd G.A., *The Italian campaign, 1943-45: a political and military reassessment*, New York 1968, 62, via Wikipedia, *Battle of Centuripe*.

³⁴ Deutsches Bundesarchiv, Schede di registrazione dei soldati tedeschi uccisi a Centuripe, via Fold3. Francaviglia, 97; Mitcham-Von Stauffenberg, 256; Kurowski F., *Jump Into Hell: German Paratroopers in World War II*, 2010, 254.

³⁵ Böhmeler, 79. Le zone fiancheggianti dovrebbero essere quelle delle c.de Salina Petroso e Salina Vignale, mentre l'asse di attacco il vallone Petroso.

³⁶ ORB AIR 27: 244-28, via The National Archives UK.

5. L'avanzata della 3^a Brigata canadese
e della 78^a Divisione di Fanteria britannica

Battaglia di Catenanuova, 26-30 luglio

<p>1st Can Inf Div – 4th Can Fd Cmp [genio] 3rd Can Inf Bde: Royal 22^e Rgt 1st Inf Btn Carleton and York Rgt 1st Inf Btn West Nova Scotia Rgt 2nd/4th Inf Btn Hampshire Rgt (51st Br Inf Div) 126th Fd Art Rgt [87,6 mm] (51st Br Inf Div) 132nd Fd Art Rgt [87,6 mm] (78th Br Inf Div) 57th Fd Art Rgt [87,6 mm] (5th Br AGRA) 11th Fd sm Art Rgt [105 mm] (5th Br AGRA) 7th, 64th, 70th Md Art Rgt [153 mm] (5th Br AGRA) 457th Light Btr ca [40 mm]</p>	<p>Pz-Div H. Göring – KGr Von Carnap/Heilmann: Festungs-Btg 923 (Fnt) I. Btg/ Fj-Rgt 3 (Fj-Div 1) (para) Sez./Pz-Pi-Btg HG (Fnt del genio) 13. Nwf/Pz-Art-Rgt HG [150 e 210 mm] (razzi) 5./Pz-Flak-Rgt HG [88 e 20 mm]</p>
--	--

Battaglia di Centuripe, 1-3 agosto

<p>78th Br Inf Div – 36th Br Inf Bde: 6th Inf Btg Quenn's Own Royal West Kent Rgt 8th Inf Btg Argyll & Sutherland Highlanders Rgt 38th (Irish) Inf Bde: 6th Inf Btg Royal Inniskilling Fusiliers 1st Inf Btg Royal Irish Fusiliers 2nd Inf Btg London Irish Rifles 17th, 132nd, 138th Fd Art Rgt [87,6 mm]</p>	<p>Pz-Div H. Göring – II./ Fj-Rgt 3 (Fj-Div 1) (para) Sez./13. Nwf/Fj-Rgt 3 [150 e 210 mm] (razzi) (Fj-Div 1) Sez./14. PzJg/ Fj-Rgt 3 (Fj-Div 1) (cc) 1. 3./Pi-Fj-Btg 1 (Fj-Div 1) (genio para) elementi Festungs-Btg 923 (Fnt) Sez./Pz-Auf-Abt HG (reparto esplorante) Sez. 6./II./Pz-Rgt HG [Pz III 50 mm, IV 75 mm] 13. Nwf/Pz-Art-Rgt HG [150 e 210 mm] (razzi) 5./Pz-Flak-Rgt HG [88 e 20 mm]</p>
---	--

Attraversamento dei fiumi Salso e Simeto

<p>78th Br Inf Div – 38th (Irish) Inf Bde: 6th Inf Btg Royal Inniskilling Fusiliers 1st Inf Btg Royal Irish Fusiliers 2nd Inf Btg London Irish Rifles Royal 22^e Rgt (3rd Can Inf Bde) 17th, 132nd, 138th Fd Art Rgt [87,6 mm]</p>	<p>Pz-Div H. Göring – KGr Heilmann: Sez. I./Fj-Rgt 3 (Fj Div 1) (para) Sez./13. Nwf/ Fj-Rgt 3 [150 e 210 mm] (razzi) (Fj-Div 1) (Art para) Sez./14. PzJg/ Fj-Rgt 3 (Fj-Div 1) [cc] Sez./Pi-Fj-Btg 1 (Fj-Div 1) (Fnt del genio para) Sez./Pz-Art-Rgt HG [105 e 150 mm]</p>
---	---

6. L'avanzata della 1^a Divisione di Fanteria americana

Barrafranca e Pietrapaperia

<p>1st US Inf Div – 26th RCT: 26th Inf Rgt 5th Fd Art Btg [155 mm] 33rd Fd Art Btg [105 mm] A/36th Md Art Rgt [155mm Long Tom] C/70th Lt Tk Btg [M5 Stuart, 37 mm]</p>	<p>PG Div 15 – KGr Ens: I./PG-Rgt 104 una Cmp/Pz-Abt 215 [Pz III 50 mm, IV 75 mm] 3./I./Art-Rgt 33 [2 pezzi 150 mm] II./Nwf-Rgt 71 [sei da 150 e cinque da 210 mm] (razzi)</p>
---	--

Enna capitale e snodo strategico

Occupazione di Villarosa, Enna e Calascibetta – 18-19 luglio

<p>1st US Inf Div – 18th RCT: 1st 2nd/18th Inf Rgt (Villarosa) 16th RCT: 1st 3rd/16th Inf Rgt (Enna) 2nd/16th Inf Rgt (Calascibetta) B/70th Lt Tk Btg [M5 Stuart, 37 mm] A/753^o Md Tk Btg [M4 Sherman, 75 mm]</p>	<p>PG Div 15 – KGr Fullriede: II./PG-Rgt 129 13. sIG/PG-Rgt 129 [150 mm] 10./IV./Art-Rgt 33 [105 e 150 mm] 9./III./Nwf-Rgt 71 [150 e 210 mm] (razzi)</p>
--	--

2. Northwest African Tactical Air Force [NATAF]
 Forza Aerea Tattica dell'Africa nord-occidentale

Tactical Bomber Force

Gruppi	Basi	Squadroni	Aerei	Bombardamenti
<i>Bombardieri medi</i>				
12 th Bomb Group USAAF	Hergla Tunisia	81 st , 82 nd 83 rd , 434 th	B-25 Mitchell	Enna, Leonforte Troina
340 th Bomb Group USAAF	Hergla Tunisia	486 th , 487 th 488 th , 489 th	B-25 Mitchell	Enna P. Armerina Troina Valguarnera
<i>Bombardieri leggeri</i>				
N° 3 Wing SAAF	Hal Far Malta	N° 12	A-20 Boston	Agira, Enna Leonforte Nicosia
		N° 21	A-30 Baltimore	Regalbuto Valguarnera Cerami, Enna
		N° 24	A-20 Boston	Leonforte Nicosia Regalbuto Villarosa Enna, Nicosia Regalbuto Troina Valguarnera
No. 232 Wing RAF	Reyville Tunisia distaccato a Luqa Malta	N° 55	A-30 Baltimore	Centuripe Nicosia Regalbuto Troina
		N° 223	A-30 Baltimore	Centuripe Leonforte Regalbuto Troina
No. 326 Wing RAF	Grombalia Tunisia	N° 18	A-20 Boston	Agira Cerami

Gruppi	Basi	Squadroni	Aerei	Bombardamenti
47 th Bomb Group USAAF	Ta Qali, Malta	No. 114	A-20 Boston	Enna Gagliano Leonforte Nicosia P. Armerina Regalbuto Troina Villarosa Agira Catenanuova Enna Leonforte
		84 th , 85 th 86 th , 97 th	A-20 Havoc	Nicosia P. Armerina Regalbuto Troina Valguarnera Centuripe Regalbuto

Desert Air Force (No. 211 Group RAF)

Gruppi	Basi	Squadroni	Aerei	Bombardamenti
<i>Cacciabombardieri</i>				
No. 239 Wing RAF	Pachino	No. 3 RAAF	P-40 Kittyhawk	Agira Gagliano Leonforte Nicosia Troina
		No. 112 RAF	P-40 Kittyhawk	Catenanuova Centuripe Regalbuto Troina
		No. 250 RAF	P-40 Kittyhawk	Agira Leonforte
		No. 260 RAF	P-40 Kittyhawk	Regalbuto Troina Agira Gagliano Regalbuto Troina Agira Catenanuova Regalbuto Troina
		No. 450 RAAF	P-40 Kittyhawk	

XII Air Support Command (64 Fighter Wing USAAF)

Gruppi	Basi	Squadroni	Aerei	Bombardamenti
<i>Cacciabombardieri</i>				
27 th Fighter Group	Gela/ Ponte Olivo	522 nd , 523 rd 524 th	A-36 Invader	Regalbuto, Troina
86 th Fighter Group	Gela/ Ponte Olivo	525 th , 526 th 527 th	A-36 Invader	Barrafranca Centuripe Enna Nicosia, Regalbuto, Troina

3. Ordine di battaglia delle Forze Aeree dell'Asse intervenute nell'Ennese

Nella campagna di Sicilia le offensive delle Forze Aeree dell'Asse furono inconsistenti, specie nell'ennese, a causa del totale dominio dell'aviazione alleata che si impose per la quantità e la qualità dei velivoli utilizzati; una supremazia che portò, tra l'altro, alla distruzione preventiva della maggior parte degli aerei dell'Asse in tutti gli aeroporti siciliani e del sud Italia mediante massicci bombardamenti.³

Comando: II FLIEGERKORPS

Schnellkampfgeschwader 10 [SKG 10]

Gruppi	Basi	Squadriglie	Aerei	Bombardamenti
<i>Cacciabombardieri</i>				
Stab	Crotone	Stab, 4, 5, 6	Focke Wulf 190 A-5	Agira Barrafranca Catenanuova
II	Crotone	Stab, 7, 8, 9	Focke Wulf 190 A-5	Enna Nicosia Regalbuto
III	Crotone	Stab, 10, 11 12, 13, 14	Focke Wulf 190 A-5	Sperlinga Villarosa
IV	Crotone		Focke Wulf 190 A-5	

³ Arthy A.-Jessen M., *Focke-Wulf Fw 190 in the Battle for Sicily*, Air War Publications, Vanløse (DK) 2010; Holm M., *Luftwaffe 1933-1945*, 17/04/2018, <http://www.ww2.dk>, [consultato il 15/09/2018]

Appendice 3 Notizie sulle comunità cittadine

1. Vittime civili

Città	Abitanti 1936 *	Vittime **
Agira	15.350	21
Aidone	8.694	-
Assoro	4.969	8
Barrafranca	13.111	61
Calascibetta	7.779	-
Catenanuova	3.171	7
Centuripe	10.802	81
Cerami	3.869	17

* Istituto Nazionale di Statistica [ISTAT], *Elenco dei comuni del Regno e loro popolazione residente al 21 aprile 1936*, in: <https://ebiblio.istat.it/SebinaOpac/resource/elenco-dei-comuni-del-regno-e-loro-popolazione-residente-al-21-aprile-1936/IST0006359?tabDoc=tabcata>; dati riportati in: Comuni Italiani, <http://www.comuni-italiani.it/086/016/statistiche/popolazione.html>.

** Dati tratti dai Registri dei Morti dell'anno 1943 degli Uffici di Stato Civile dei singoli comuni; alcuni di questi Registri sono stati digitalizzati dall'Archivio di Stato di Enna e sono consultabili in: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, *Antenati. Gli Archivi per la Ricerca Anagrafica*, in: <http://dl.antenati.san.beniculturali.it/v/Archivio+di+Stato+di+Enna/Stato+civile+italiano/>; alcuni dei dati di questi registri sono riportati in varie pubblicazioni locali.

Enna	23.581	70
Gagliano C.	4.601	9
Leonforte	16.144	18
Nicosia	17.479	5
Nissoria	2.776	2
Piazza Armerina	24.527	-
Pietraperzia	12.753	-
Regalbuto	11.218	133
Sperlinga	1.539	7
Troina	12.024	117
Valguarnera C.	13.696	49
Villarosa	10.211	7

Il numero complessivo dei civili uccisi dalla guerra è 612, ma si tratta di un dato sicuramente relativo in quanto soggetto ad errori e/o variazioni. Come si può notare, il numero delle vittime è maggiore nei centri che hanno subito i bombardamenti aerei. Anche se non si è in grado di quantificare, vanno considerate anche le vittime indirette della guerra, quelle uccise dalla fame, dalla malattia e dalla povertà in genere, in un tempo che si è protratto anche dopo la guerra.

2. Pubblicazioni sulle testimonianze locali

Come detto nell'introduzione, non sono state trattate le vicende delle popolazioni delle comunità cittadine se non indirettamente. A tale proposito si rimanda ai testi che sono stati pubblicati negli anni.

Città	Fonte
Agira	Di Franco G., <i>La guerra in Sicilia e i segni celesti in Agira</i> Roma 1950
Assoro	Buscemi F., <i>Il fazzoletto azzurro, dal diario di un Balilla a Leonforte</i> , Euno Ed., Leonforte 2017, pp. 176-177

Barrafranca	Licata S.-Orofino C., <i>Barrafranca. Storia - Tradizioni Cultura popolare</i> , Enna 1990, p. 74-76
Catenanuova	Virzi F., <i>Storia di Catenanuova</i> , Enna 1989, pp. 157-162
Centuripe	Grifò S., <i>Centuripe 1943. Testimonianze di guerra</i> Centuripe 2015
Cerami	Anello L., <i>Storia di Cerami</i> , Enna 1988, pp. 357-364
Enna	Lucchese A., <i>Enna 1943 - Ricordi di guerra</i> , Boemi, 2014
Gagliano C.	Vasta C., <i>Gagliano Castelferrato dal 1943 al 1998. Quasi un Sessantennio tra Storia e Cronaca</i> , San Cataldo 2015, pp. 15-32
Leonforte	Buscemi F., <i>Il fazzoletto azzurro, dal diario di un Balilla a Leonforte</i> , Euno, Leonforte 2017 Proto A., <i>Cose d'altri tempi. Sonata per la memoria</i> Assoro 2003, 74-83 Barbera E., <i>Leonforte in camicia nera e fazzoletto rosso</i> Assoro 2012, 181-182
Nicosia	Arrigo M.R.-Calò A. (a cura), <i>La guerra tra noi</i> Liceo Statale Fratelli Testa, Nicosia 2013
Nissoria	Raccolta di testimonianze fatta dalla Scuola Media
Piazza Armerina	Nigrelli I., <i>Per non dimenticare. Testimonianze di reduci della Seconda Guerra Mondiale</i> , Piazza Armerina, 2000 Masuzzo G., <i>1943 - Lo sbarco depistato</i> , 10/07/2013 http://cronarmerina.blogspot.it/2013/07/1943-lo-sbarco-depistato.html , [consultato il 13/03/2015].
Regalbuto	Virzi S., Amoruso P., Burgio C. (a cura) <i>Viaggio nella memoria. Regalbuto: i nonni raccontano il ventennio e lo sbarco degli alleati in Sicilia nel '43</i> Le Nuove Muse, Catania 2007

Sperlinga	Altomare F., <i>70° anniversario del tragico passaggio dell'esercito Alleato nel 1943 a Sperlinga, in Sicilia</i> fan 14/07/2013, http://www.siciliafan.it/70anniversario-del-tragico-passaggio-dellesercito-alleato-nel-1943-a-sperlinga/ [consultato il 26/08/2018]
Troina	Anello L., <i>Le vicissitudini della popolazione</i> in: <i>La battaglia di Troina</i> , Zona, Messina 1971, II Parte Città di Troina, Medaglia d'oro al Merito Civile Roma 25 aprile 2007
Valguarnera C.	Speranza V., <i>Valguarnera 18 luglio 1943: cronaca di una battaglia</i> , Valguarnera 2018
Villarosa	<i>Il 1943 sotto le bombe</i> , 4/11/2005 http://www.villarosani.it/component/option,com_smf/Itemid,145/topic,253.0/ [consultato il 27/03/2018]

Appendice 4 Identificazione dei luoghi

I luoghi e la loro posizione sono qui esposti secondo l'ordine della narrazione del testo, espressa con la sequenza dell'indice, al fine di facilitare il collegamento con lo stesso. Al nome dei luoghi è affiancata l'altezza rispetto al livello del mare in presenza di alture o quote citate; con la sigla IGM si evidenziano le differenze di nomi o di quota tra la cartografia dell'US Army (1941-1943) e quella più recente dell'Istituto Geografico Militare (1968-1971). La georeferenziazione è riportata precisa con i minuti con frazione decimale, mentre quella delle contrade è data senza questa precisione tenuto conto che abbraccia una vasta area.¹

¹ Identificazione dei luoghi: U.S. Army Map Service, Italy 1:25,000, Series 4228 (1943), 1:50,000, Series 4229 (1941), University of Texas Libraries (USA); *Carta Topografica d'Italia* alla scala 1:25.000, Serie 25V (M891), Istituto Geografico Militare, tavolette dei Fogli: 260, 261, 268 e 269 (1968). Le coordinate della georeferenziazione sono state rilevate su internet consultando Google Maps (<https://www.google.it/maps/@37.1518673,12.6684586,8z?hl=it>).

m.te Seggio (658 m) 37°41'57.3"N-14°46'14.6"E
c.da Sparacollo 37°40'48"N-14°39'43"E
p.zo Tamburino (504 m) 37°41'31.3"N-14°41'17.2"E
c.sa e c.da Vaccaria 37°40'45.8"N-14°45'22.1"E

L'avanzata della 3^a Brigata canadese
e della 7^a Divisione di Fanteria britannica

1. Battaglia di Catenanuova

c.da Acquanova 37°32'57"N-14°40'21"E
c.da Agliastrello 37°35'50"N-14°41'48"E
c.da Buzzone (cava) 37°33'00"N-14°37'10"E
Calvario 37°34'36.3"N-14°41'38.0"E
c.da Crapuzza 37°32'20"N-14°37'04"E
m.te Criscinà (608 m) 37°37'58.7"N-14°41'52.1"E
c.da Cugno Mezzano 37°35'41"N-14°38'02"E
p.lla Grado (449 m) 37°34'03.9"N-14°33'08.5"E
m.te Iudica (765 m) 37°30'16.7"N-14°38'21.0"E
b.go Libertinia 37°31'44.6"N-14°34'33.9"E
staz. Di Libertinia 37°32'44.4"N-14°35'30.4"E
p.lla Moneta (331 m) 37°31'54.4"N-14°30'49.0"E
c.da Nunziatella 37°35'15"N-14°36'06"E
c.gno d'Oro (204 m) 37°34'42.9"N-14°40'29.3"E
m.te Peloso (337 m) 37°36'27.4"N-14°39'15.5"E
q.ta 482 (c.da Salina Petroso) 37°35'51.0"N-14°42'13.8"E
c.sa Rosamarina 37°37'28.6"N-14°40'04.5"E
c.sa San Nicoella [IGM mass. Biondi]
37°33'00.0"N-14°37'09.6"E
m.te Santa Maria (250 m) 37°34'19.9"N-14°39'53.0"E
m.te Scalpello (583 m) 37°32'55.4"N-14°39'14.0"E

2. Battaglia di Centuripe

m.te Calvario (718 m) 37°37'35.6"N-14°44'36.7"E
c.sa Catania (c.da Mortilli) 37°36'32.7"N-14°43'46.4"E
m.te Ficarazza (704 m) 37°37'24.9"N-14°43'17.5"E
c.da Iazzovecchio 37°36'36"N-14°44'18"E
c.da Monte del Principe 37°36'53"N-14°43'41"E

v.ne Petroso 37°35'04"N-14°42'57"E
q.ta 611 [IGM 618 m] (c.da Caprara) 37°37'31.2"N-14°42'54.9"E
q.ta 640 [IGM 633 m] (c.da Iazzovecchio)
37°36'43.0"N-14°44'24.3"E
q.ta 664 [IGM 661 m] (c.da Piano Pozzi)
37°36'46.7"N-14°45'01.0"E
q.ta 701 (c.da Monte del Principe) 37°37'04.2"N-14°43'54.0"E
q.ta 703 [IGM 699 m] (c.da Policaro) 37°37'31.1"N-14°43'44.2"E
q.ta 708 (Ist. Mammana) 37°36'58.1"N-14°44'25.5"E
q.ta 709 [IGM 706 m] (Corradino) 37°37'06.5"N-14°44'47.7"E
c.da Salina Petroso 37°35'26"N-14°42'44"E
c.da Salina Vignale 37°35'13"N-14°43'38"E
c.da San Costantino 37°36'29"N-14°43'17"E
q.re San Nicola 37°37'00"N-14°44'25"E
c.da San Piero (Sampieri) 37°34'27.4"N-14°42'14.4"E
c.da Santi Quaranta 37°37'31"N-14°44'54"E
s.ra Scalazza (688 m) 37°37'07.4"N-14°42'54.7"E
p.gio Treboni (698 m) 37°37'36.6"N-14°45'05.2"E
c.da Vignale 37°36'33"N-14°44'47"E

3. Attraversamento dei fiumi Salso e Simeto

p.no d'Aragona 37°39'00"N-14°47'13"E
p.te Biscari (acquedotto 1791) 37°39'46.9"N-14°47'32.2"E
b.go Carcaci 37°39'54.9"N-14°46'55.2"E
staz. di Carcaci 37°39'23.5"N-14°47'11.7"E
mass. Intorrella 37°38'33"N-14°45'49"E
p.te Maccarone 37°39'21.9"N-14°47'36.9"E
q.ta 225, (c.da Fontanazza) 37°38'55.4"N-14°48'04.6"E
q.ta 251, (c.da Ponte Maccarone) 37°39'43.6"N-14°47'42.0"E
q.ta 253, (c.da Ponte Maccarone) 37°39'27.0"N-14°48'06.0"E
q.ta 345 (mass. Intorrella) 37°38'31.4"N-14°45'37.3"E
q.ta 641 [IGM 628 m] (c.da Tagliacasse)
37°37'38.4"N-14°45'31.0"E
c.da San Giovanni 37°38'34"N-14°45'03"E
p.gio Santa Maria (272 m) 37°39'06.3"N-14°48'17.5"E
c.da Sazona (ponticello) 37°37'52.1"N-14°45'22.8"E
c.sa Vaccaria 37°40'45.8"N-14°45'22.1"E

LEGENDA

FORZE

-  canadesi
-  britanniche
-  americane
-  italiane
-  tedesche

UNITA'

-  fanteria
-  fanteria meccanizzata
-  fanteria aviotrasportata
-  ricognizione corazzata
-  corazzata
-  artiglieria
-  artiglieria semovente
-  difesa aerea
-  controcarro
-  genio

5 16:30 data e ora dell'operazione

5 17:30c. data e ora della conquista

-  avanzata
-  ritirata
-  linee e postazioni difensive
-  id. battaglione
-  id. compagnia
-  strade statali
-  strade secondarie
-  ferrovia e stazione
- M. Capitano nome geografico
-  cima
- 886 quota s.l.m.

RANGHI

	italiani	tedeschi	britannici canadesi	americani	grado
XXXX	Armata	Armee	Army	Army	Gen.
XXX	Corpo d'Armata	Corps	Corps	Corps	Ten. Gen.
XX	Divisione	Division	Division	Division	Mag. Gen.
X	Brigata	Brigade	Brigade	Brigade	Brig. Gen.
III	Reggimento	Regiment	Regiment	Regiment	Col.
II	Battaglione Gruppo (art)	Battalion Abteilung	Battalion Regiment (art) Squadron (tk)	Battalion Squadron (tk)	Ten. Col. / Mag.
I	Compagnia Batteria (art)	Kompanie Batterie	Company Battery (art) Troop (tk)	Company Battery (art) Troop (Tk)	Mag. / Cap.
...	Plotone	Zug	Platoon Troop (art)	Platoon	Ten.

